

apparve chiaro anche per questo motivo che il dibattimento doveva finire coll'assoluzione. Fu respinta la proposta del partito contrario di procrastinare l'interrogatorio adducendo come motivo che lo stesso Lennox aveva voluto che il processo fosse breve.<sup>1</sup> Quattro giorni dopo fu aperto un parlamento: « a causa dei suoi grandi e svariati meriti » i rappresentanti di tutto il paese confermarono Bothwell nell'ufficio di comandante della cittadella di Dunbar riconoscendo così indirettamente la sua assoluzione.<sup>2</sup> Oltracciò questo parlamento si adoperò con fervore per assicurare ai membri dell'alta nobiltà, come Huntly, Morton, Murray, il possesso dei ricchi beni, che la regina aveva loro precedentemente largiti. È da notare che nel venturo dicembre Maria compiva il 25° anno, ma che prima di raggiungere tale età essa poteva pur sempre revocare le donazioni fatte prima, qualora una deliberazione parlamentare non vi avesse apposto il suggello. I lunghi documenti, nei quali intervenne questa conferma, gettano essi pure luce sui motivi dell'uccisione del re, perchè certamente Darnley, qualora fosse stato ancora in vita, non avrebbe acconsentito alla donazione di sì ricchi possedimenti a quei nobili, suoi mortali nemici.<sup>3</sup> Il medesimo parlamento abolì tutte le incapacità giuridiche tuttavia comunque esistenti contro i protestanti ed assicurò ad ogni scozzese la libertà di vivere secondo la sua religione.<sup>4</sup> Affinchè i cattolici non potessero trarre profitto da questa « libertà », addì 23 maggio, quando Bothwell era già sposo della regina, vennero annullati tutti i permessi regi a favore di particolari forme di religione.<sup>5</sup>

La sera dopo la chiusura del parlamento, il 19 aprile 1567, Bothwell diede all'alta nobiltà un banchetto nell'albergo di Ainslie ed in quell'occasione indusse nove earl e dodici lord a sottoscrivere un documento, nel quale i lord dichiaravano che reputavano Bothwell innocente dell'uccisione del re ed erano pronti a difenderlo contro calunnie. Se Maria, dicevasi poi, lo scegliesse per sposo, essi erano risolti a difenderlo contro chiunque impedisse o turbasse tale matrimonio.<sup>6</sup> Già il giorno seguente Bothwell faceva alla regina una proposta di matrimonio, che fu però recisamente respinta.<sup>7</sup>

Colpo colpo seguironsi ora gli avvenimenti, che trascinarono Maria nell'abisso. Il 21 aprile la regina recossi a Stirling per visitare il figlio: nel ritorno, addì 24 aprile, essa fu rapita da Bothwell

<sup>1</sup> Ibid. 291 s.

<sup>2</sup> FLEMING 155.

<sup>3</sup> HOSACK I, 294 s.

<sup>4</sup> BELLESHEIM II, 73.

<sup>5</sup> Ibid. 83. POLLEN 395, n.

<sup>6</sup> BAIN II, n. 492. Cfr. FLEMING 155; BEKKER 97 s.

<sup>7</sup> LABANOFF II, 37. NAU 45 s. BEKKER 101.